

Crisi: Unimpresa, famiglie e imprese non spendono e lasciano in banca 70 mld nel 2015

	dicembre 2014	dicembre 2015	variazione	variazione %
totale	1.510,9	1.581,2	+70,2	+4,65%
famiglie	1.200,0	1.218,0	+18,0	+1,50%
banche	326,6	344,0	+17,4	+5,32%
imprese	1.000,0	1.019,0	+19,0	+1,90%
imprese familiari	1.000,0	1.019,0	+19,0	+1,90%

Sono aumentate di oltre 70 miliardi di euro nel 2015 le riserve degli italiani. La crisi e la paura di nuove tasse frenano i consumi delle famiglie, bloccano gli investimenti delle imprese e congelano la liquidità delle banche: da dicembre 2014 a dicembre 2015 l'ammontare dei depositi in Italia è passato da 1.510 miliardi a 1.581 miliardi in aumento di oltre 70 miliardi (+4%). Il saldo dei conti correnti è cresciuto di 86 miliardi, da 808 miliardi a 877 miliardi (+8%), mentre si registra un calo di oltre 20 miliardi per i depositi con durata prestabilita. I salvadanai delle famiglie sono saliti di oltre 18 miliardi, quelli delle imprese di 26 miliardi, quelli degli istituti di credito di 17 miliardi. Questi i dati principali di un rapporto realizzato dal Centro studi di Unimpresa, secondo il quale, tra l'altro, le riserve di assicurazioni e fondi pensione hanno registrato un lieve aumento, salendo di 2 miliardi in 12 mesi (+14%), mentre quelle delle imprese familiari sono salite di 4 miliardi (+9%).

Secondo lo studio dell'associazione, basato su dati della Banca d'Italia, il totale delle riserve di famiglie, banche e imprese è passato dai 1.510,9 miliardi di dicembre 2014 ai 1.581,2 miliardi di dicembre 2015 con un incremento di 70,2 miliardi (+4,65%). Nel dettaglio, la liquidità delle banche è salita da 326,6 miliardi a 344 miliardi in crescita di 17,3 miliardi (+5,32%). I depositi delle aziende sono cresciuti di 26,2 miliardi (+12,56%) da 208,6 miliardi a 234,8 miliardi. Le imprese familiari hanno accumulato maggiori risorse per 4,3

miliardi (+9,51%) e i loro fondi sono saliti da 45,3 miliardi a 49,6 miliardi. Le onlus hanno visto aumentare i depositi di 1,2 miliardi milioni (+5,11%) da 23,5 miliardi a 24,7 miliardi. I salvadanai delle famiglie sono saliti di 18,5 miliardi (+2,08%) da 888,3 miliardi a 906,8 miliardi. Per quanto riguarda il comparto delle assicurazioni e dei fondi pensione, le riserve sono cresciute di 2,6 miliardi (+14,39%) da 18,4 miliardi a 21,1 miliardi.

Quanto all'analisi per strumento, i conti correnti sono passati da 808,9 miliardi a 877,01 miliardi con una crescita di 68,02 miliardi (+8,41%), i pronti contro termine sono saliti di 27,3 miliardi (+22,07%) da 123,9 miliardi a 151,3 miliardi. Saldo negativo, invece, per i depositi rimborsabili con preavviso calati di 1,5 miliardi (-0,51%) da 302,5 miliardi a 301,01 miliardi. In calo anche i depositi con durata prestabilita: quelli fino a due anni sono scesi di 20,7 miliardi (-15,63%) da 132,7 miliardi a 111,9 miliardi; quelli oltre due anni sono scesi di 8,9 miliardi (-6,00%) da 148,9 miliardi a 139,9 miliardi.

Longobardi: "Difficile immaginare un 2016 con grande sprint sui consumi"

"Con una situazione di questo tipo si fa fatica a immaginare un 2016 con grande sprint sui consumi: le prospettive di crescita robusta sono poche e infatti anche il governo ha tagliato le stime sul pil dall'1,6% all'1,4%. Servirà una manovra correttiva sui conti pubblici, secondo il nostro Centro studi fino a 9 miliardi, e questo significa molto probabilmente nuove tasse, che poi è il motivo principale per cui sia le famiglie sia le imprese cercano di accumulare fondi d'emergenza" dichiara il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi, commentando i dati dell'associazione.

ANDAMENTO RISERVE (FAMIGLIE BANCHE IMPRESE) NEL 2015

	BANCHE	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ONLUS	TOTALE
DICEMBRE 2014	326.640	18.447	208.619	888.348	45.374	23.568	1.510.996
DICEMBRE 2015	344.007	21.102	234.820	906.854	49.687	24.772	1.581.242
VARIAZIONE	17.367	2.655	26.201	18.506	4.313	1.204	70.246
VARIAZIONE %	5,32%	14,39%	12,56%	2,08%	9,51%	5,11%	4,65%
Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia							
Valori in milioni di euro ----- 24 febbraio 2016							